



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI,  
**Ufficio federale della sanità pubblica UFSP**  
dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di  
**veterinaria USAV**  
Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle  
comunicazioni DATEC,  
**Ufficio federale dell'ambiente OFEV**  
Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della  
ricerca DEFR,  
**Ufficio federale dell'agricoltura UFAG**  
**Segreteria di Stato dell'economia SECO**

## **Valutazione della procedura di omologazione dei prodotti fitosanitari: presa di posizione del Comitato di direzione dei prodotti chimici e dei prodotti fitosanitari**

### **Situazione iniziale**

Prima di poter essere utilizzato in Svizzera, un prodotto fitosanitario deve essere omologato. La base legale per l'omologazione è l'ordinanza sui prodotti fitosanitari (OPF; RS 916.161). Nell'ambito della procedura di omologazione, oltre all'efficacia devono essere verificati anche i rischi per l'essere umano, gli animali e l'ambiente. I prodotti fitosanitari possono essere omologati e in seguito commercializzati soltanto quando è garantito che, se utilizzati in modo conforme alle prescrizioni, non abbiano effetti collaterali inaccettabili sugli esseri umani, gli animali e l'ambiente. La valutazione scientifica dei rischi per le domande è assicurata dall'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV), dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e dall'Istituto di ricerca Agroscope. L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) è competente per la classificazione ecotossicologica dei prodotti ed è coinvolto nella procedura di approvazione di nuovi principi attivi. In base ai risultati della valutazione, il servizio di omologazione dell'UFAG decide se i requisiti per un'omologazione sono soddisfatti o meno.

Nell'ottobre 2018 il *Comitato di direzione dei prodotti chimici e dei prodotti fitosanitari* (Comitato di direzione), competente in materia di prodotti chimici, composto dai direttori dell'UFAM, dell'UFAG, dell'USAV, dell'UFSP e della SECO, ha incaricato l'agenzia di valutazione KPMG AG di valutare la procedura di omologazione. La valutazione era finalizzata a conseguire conoscenze rilevanti per le decisioni, allo scopo di ottimizzarle.

### **Esame della valutazione e tappe ulteriori**

Il Comitato di direzione ha preso atto del rapporto di KPMG AG sulla valutazione del processo di omologazione dei prodotti fitosanitari. Il rapporto mostra che le basi legali vigenti sono sufficienti e che i processi sono sostanzialmente ottimizzati dal punto di vista delle risorse. In considerazione dell'attuale impostazione dei processi, l'omologazione di prodotti fitosanitari avviene secondo i requisiti del diritto vigente, i quali garantiscono un elevato livello di protezione per la salute umana e animale e dell'ambiente e sono finalizzati a migliorare la produzione agricola. Nella procedura di omologazione sono coinvolti collaboratori qualificati e esperti.

Il rapporto mostra però anche che in diversi settori vi è un potenziale di miglioramento. Rileva ad esempio che occorre rafforzare la direzione strategica nonché migliorare la trasparenza e la comunicazione. Raccomanda inoltre di riesaminare l'organizzazione e l'attribuzione dei compiti e delle risorse dei servizi federali coinvolti.

Un gruppo di lavoro istituito dal Comitato di direzione analizzerà ora in dettaglio i risultati ed elaborerà entro la primavera del 2020 un piano per l'ottimizzazione della procedura di omologazione.

Cogliamo l'occasione per ringraziare il team di valutazione e tutti gli interpellati per il loro impegno.

Berna, novembre 2019

Per il Comitato di direzione  
dei prodotti chimici e dei prodotti fitosanitari  
Il presidente

Dr. Roland Charrière  
direttore supplente dell'UFSP